

Fondato nel 1903, il Museo Diocesano Tridentino conserva, studia e valorizza un patrimonio storico-artistico unico. Percorrere le sue sale, riallestite nel 2021, significa intraprendere un suggestivo viaggio alla scoperta della vita artistica, culturale e religiosa di una comunità e di un territorio guidati per secoli dai Principi vescovi, massime autorità civili ed ecclesiastiche del luogo.

Le opere, che spaziano dall'XI al XX secolo, provengono dalla cattedrale di San Vigilio e dalle chiese della diocesi: danno conto della ricca produzione artistica locale e del suo articolato rapportarsi con le culture limitrofe, in particolare con quella veneta, lombarda, austriaca.

Founded in 1903, the Museo Diocesano Tridentino conserves, studies and showcases a unique historical and artistic heritage. To walk through its halls, reorganised in 2021, is like embarking on a voyage to visit the artistic, cultural and religious life of a community and of a territory guided for centuries by the famous Prince Bishops who were the highest civil and ecclesiastical authorities of the land. The works on display, that range in time from the 11<sup>th</sup> century to the 20<sup>th</sup>, come from the Saint Vigilius Cathedral and from other churches of the diocese. They bear witness to the rich local artistic craftsmanship that was influenced by the adjacent cultures and especially Veneto, Lombardy and Austria.

# UN VIAGGIO TRA STORIA, ARTE

A VOYAGE THROUGH **E CULTURA** HISTORY, ART AND CULTURE



## UN MUSEO NEL CUORE A MUSEUM IN THE HEART DI TRENTO OF TRENTO

Il Museo Diocesano Tridentino si trova in piazza Duomo, una delle più scenografiche piazze italiane, da sempre teatro della vita civile e religiosa di Trento. Cuore pulsante della città, la piazza è delimitata dalla cattedrale di San Vigilio, nel cui sottosuolo sono stati rinvenuti i resti dell'antica Basilica Paleocristiana.

Il museo ha sede nel Castelletto e in Palazzo Pretorio: il complesso architettonico, eretto in continuità con la cattedrale cittadina, fu l'antica residenza dei Principi vescovi di Trento.

Nel sottosuolo è stata riportata in luce la *Porta Veronensis* (I secolo d.C.), antico ingresso monumentale alla *Tridentum* romana, sui cui resti fu eretta la Torre di Piazza o Torre Civica, simbolo del potere comunale.

The Museo Diocesano Tridentino is located in Piazza Duomo, one of Italy's most spectacular city squares, that has always the stage for the lay and religious life of Trento and the beating heart of the city. The square comprises the Saint Vigilius Cathedral, underneath which the remains of the ancient Paleo-Christian basilica have been found.

The Museum is hosted by the Castelletto and by Palazzo Pretorio. This architectural complex, built as a continuation of the Cathedral, was used as residence by the Prince Bishops of Trento.

Archeological excavations underneath the complex have revealed the monumental entrance to the ancient Roman city of *Tridentum*, as Trento was once called, on which the Torre di Piazza or Torre Civica, the tower, was built to symbolise municipal power.

**MUSEO  
DIOCESANO  
TRIDENTINO**

Piazza Duomo, 18 - 38122 Trento  
tel. +39 0461.234419  
info@mdtn.it

[www.museodiocesanotrentino.it](http://www.museodiocesanotrentino.it)



Aperto 10.00 - 13.00 e 14.00-18.00 / Open from 10 a.m. to 1 p.m. - from 2 p.m. to 6 p.m.

Chiuso il martedì, 1 gennaio, 6 gennaio, Pasqua, 26 giugno, 1 novembre, 25 dicembre / Closed on Tuesdays, January 1<sup>st</sup>, January 6<sup>th</sup>, Easter day, June 26<sup>th</sup>, November 1<sup>st</sup>, December 25<sup>th</sup>.

Gli orari di apertura possono essere soggetti a variazioni. Si consiglia pertanto, prima della visita, di verificare sul sito ufficiale le informazioni aggiornate / Opening hours may vary. Please check on the official website for any updates before visiting the Museum.

# MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO



Nel 1475 un fatto di cronaca, la morte forse per annegamento di un bimbo di nome Simone, venne utilizzato per accusare la piccola comunità ebraica di Trento di omicidio rituale. Il processo, che fece ampio uso di tortura, si concluse con la condanna a morte degli accusati. Da allora, attorno alla salma di Simonino – venerato come ‘martire innocente’ – si sviluppò una devozione fortissima, che a tratti rasentò il fanatismo. Solo nel 1965 la verità storica venne ristabilita e il culto abolito. Il ‘caso’ è narrato in un’apposita sezione con l’obiettivo di sensibilizzare il visitatore sul dilagante fenomeno dell’*hate speech*.

In 1475 a news item – the death, probably by drowning, of a child called Simone – was used to accuse the small Jewish community of Trento of ritual murder. The trial, that liberally made use of torture, ended with the death sentence of the accused. From that moment onwards, the corpse of the child now known as ‘Simonino’ – venerated as an ‘innocent martyr’ – generated a very strong devotion that at times reached peaks of fanaticism. Finally, in 1965, historical truth was re-established and the cult was suppressed. The ‘case’ is illustrated in a specific section with the aim of making visitors more aware of the ‘hate speech’ phenomenon that is rampant nowadays.

## L'INVENZIONE DEL COLPEVOLE

THE INVENTION OF THE GUILTY PARTY  
THE 'CASE' OF SIMON OF TRENT, A FAKE NEWS FROM THE PAST

IL 'CASO' DI SIMONINO DA TRENTO, UNA FAKE NEWS DEL PASSATO



## IL CONCILIO DI TRENTO

THE COUNCIL OF TRENTO HISTORY WAS HERE

LA STORIA È PASSATA DI QUI

Chi visita Trento sicuramente associa il nome della città al celebre concilio, l'evento storico che il piccolo centro alpino ospitò tra il 1545 e il 1563. Indetto in un momento estremamente delicato per l'Europa, scossa da profondi dissidi religiosi, il concilio segnò la storia del vecchio continente e rese Trento famosa in tutto il mondo. Una città di 7000-8000 abitanti ospitò vescovi, teologi, ambasciatori laici ed ecclesiastici, personaggi molto influenti inviati dai potenti dell'Europa cristiana, con uno sforzo organizzativo notevole. Attraverso interessanti testimonianze iconografiche esposte in un'apposita sezione del museo, il visitatore potrà approfondire la conoscenza di questo storico evento.

Anyone visiting Trento certainly will associate the city's name to the famous Council, the historical event that this small Alpine city hosted in the period from 1545 to 1563. Summoned in an extremely delicate point in time for Europe, shaken by deep religious disputes, the Council left its mark in the history of the Old Continent and made Trento famous throughout the world. A city with a population of 7000-8000 hosted bishops, theologians, lay and ecclesiastical ambassadors and illustrious figures sent by the powers of Christian Europe, by engaging in a truly considerable organizational effort. Thanks to the interesting biographical accounts, provided in a dedicated section of the Museum, visitors will acquire further knowledge about this historically important event.

Il Museo propone uno speciale percorso dedicato alle opere tessili, a lungo ingiustamente considerate prodotti di un'arte minore. Oltre alla scenografica galleria dei paramenti, che consente di fare un viaggio nella storia del tessuto, il visitatore potrà ammirare i raffinatissimi ricami con *Storie di San Vigilio*, esemplari di eccezionale qualità del Gotico internazionale, databili al 1390-1391. Il Museo espone inoltre quello che la critica ha definito un ciclo “straordinario e forse unico in Italia”: gli arazzi con *Storie della Passione di Cristo*, realizzati tra il 1511 e il 1528 a Bruxelles, presso l'atelier di Pieter van Edinghen, detto van Aelst, il più importante imprenditore e produttore di arazzi del tempo al quale Papa Leone X commissionò la serie destinata alla cappella Sistina, realizzata su disegno di Raffaello.

The Museum dedicates a special section to textiles, for a long time unjustifiably considered a minor art. In addition to the spectacular gallery of vestments that also illustrates the history of fabrics, visitors will be able to admire the highly refined embroideries with the *Stories of Saint Vigilius*, examples of international Gothic work of extraordinary quality produced around 1390-1391. The Museum also has on display what critics have defined as an “extraordinary and perhaps unique in Italy” cycle of tapestries depicting the *Stories of the Passion of Christ*. They were made in the period from 1511 to 1528 in Brussels in the workshop of Pieter van Edinghen, known as van Aelst, the most important merchant and producer of tapestries of his time, and who was commissioned by Pope Leo X to create this series for the Sistine Chapel based on Raphael's drawings.

## LA VIA DELLA SETA

THE SILK ROAD

